

DMZ AGGIORNA N. 30 DEL 13 FEBBRAIO 2023

NUOVA FLAT TAX INCREMENTALE: ANCORA TANTI DUBBI (PRIMA PARTE)

Come già illustrato in precedenti DMZ Aggiorna, con la Legge di bilancio 2023 è stata istituita una nuova "flat tax incrementale", <u>operativa soltanto per il periodo d'imposta 2023.</u>

Si tratta, pertanto, di una previsione normativa che riguarda un singolo periodo d'imposta, essendo di conseguenza stabilito che, nella determinazione degli acconti Irpef e relative addizionali per il periodo d'imposta 2024 debba essere assunta, quale imposta del periodo precedente, quella che si sarebbe determinata non applicando le disposizioni in esame.

Possono beneficiare della nuova flat tax incrementale "*i contribuenti <u>persone fisiche</u>* esercenti attività d'impresa, arti o professioni, diversi da quelli che applicano il regime forfetario". <u>NON si applica alle società</u>.

Secondo una prima analisi del testo normativo risultano quindi ammessi sia gli imprenditori che i lavoratori autonomi, che non applicano il regime forfettario nel 2023 (per mancanza dei presupposti o per libera scelta), indipendentemente dal regime contabile adottato.

Per poter beneficiare della nuova flat tax il contribuente deve aver realizzato, nel 2023, un reddito più elevato rispetto a quello dei precedenti periodi d'imposta.

L'imposta sostitutiva del 15% prevista dalla norma in esame è infatti calcolata su una base imponibile, comunque non superiore a 40.000 euro, pari alla differenza tra il reddito d'impresa e di lavoro autonomo determinato nel 2023 e il reddito d'impresa e di lavoro autonomo d'importo più elevato dichiarato negli anni dal 2020 al 2022, decurtata di un importo pari al 5% di quest'ultimo ammontare.

Non assumono pertanto rilievo, ai fini delle verifiche in esame, gli altri redditi percepiti dal contribuente (diversi dal reddito d'impresa o di lavoro autonomo), quali, ad esempio, i redditi di partecipazione da indicare nel quadro RH della dichiarazione dei redditi.

Nel DMZ Aggiorna di domani completeremo l'analisi sulle modalità di determinazione della base imponibile

Lo Studio resta a completa disposizione.







